

LINGUE, LETTERATURE E CULTURE DELL'EUROPA E DELLE AMERICHE (CLASSE: L-11)

Quadro A: Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

<p>Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Segnalazione e osservazione degli studenti</i> • <i>Recepimento delle opinioni degli studenti</i> • <i>Pubblicità delle opinioni degli studenti sul CdS</i>
<p>Analisi delle informazioni</p>	<p>La gestione dei questionari, compresi i tempi e le modalità di somministrazione, appare decisamente soddisfacente. Particolarmente positivo il dato relativo alla percentuale delle attività didattiche erogate sottoposte a monitoraggio: come si legge nella Relazione del Nucleo di Valutazione all'ANVUR 2019, per il 2018-2019 la totalità delle attività (39 su 39), con una piena realizzazione dell'obiettivo già pienamente raggiunto nel precedente anno, 2017-2018 (38 su 38).</p> <p>Il numero di schede compilate per il CdS continua ad aumentare: per l'anno in questione sono state raccolte 6.857 schede di cui 6.127 compilate mentre nel 2017-2018 erano state 6.744 totali di cui 5.704 compilate, pertanto la percentuale di compilazione è salita dall'84,57% al 89,35% rispetto all'anno accademico precedente. Sono diminuite, inoltre, le schede compilate dagli studenti non frequentanti: nel 2017-2018 erano state 1715, mentre nel 2018-2019 sono 1405.</p> <p>Nell'insieme, le valutazioni degli studenti appaiono soddisfacenti (tutti i quesiti superano la media del 7), e si segnala un incremento delle valutazioni per tutte le schede rispetto all'a.a. precedente, con una media superiore all'8 per i quesiti D5, D6, D7, D9, D10 e D11.</p> <p>Le opinioni degli studenti sono disponibili e visibili sul sito d'Ateneo nella sezione relativa all'Assicurazione Qualità, attraverso diversi percorsi: da Ateneo, Dipartimento, Didattica, nel quadro di una sempre più facile fruizione delle informazioni presenti sul sito, a seguito della profonda ristrutturazione del sito web d'Ateneo, mantenendo uno dei miglioramenti presenti già nella Relazione del CPDS del 2019.</p> <p>Anche i dati risultanti dalla rilevazione delle opinioni dei laureati sul portale di AlmaLaurea seguono questo trend positivo: al punto n. 7 (Giudizi sull'esperienza universitaria) i laureati affermano di essere soddisfatti del corso di laurea in generale (93,8%), dei rapporti con i docenti (88%), hanno ritenuto l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ...) soddisfacente (56,1%), e hanno ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio (84,3%).</p> <p>Il CdS ha analizzato approfonditamente i risultati dei questionari di valutazione nel Consiglio di CdS del giorno 19.06.2019 (punto 4 del</p>

	<p>Verbale) e, al quadro B6 della SUA, esamina in modo molto puntuale i dati risultanti dalle opinioni studenti, anche in diacronia, rilevando anche che la modalità telematica, agganciata alla richiesta di sostenere l'esame, ha permesso di raccogliere un numero più alto di questionari e di monitorare non solo una più ampia platea di studenti ma anche un numero maggiore di singole attività didattiche rispetto a quanto avveniva negli anni passati.</p> <p>Il CdS ha posto l'attenzione sull'importanza e la necessità dei questionari di valutazione degli studenti, anche attraverso il coinvolgimento dei docenti afferenti, spinti a sensibilizzare gli studenti sulla necessità di compilare i questionari di valutazione per ogni singolo corso, una volta superate i 2/3 delle ore e in ogni caso prima del suo termine. Si è sottolineato infatti come la compilazione è comunque obbligatoria in sede di prenotazione d'esame, ma che sarebbe auspicabile che i dati della valutazione arrivassero prima per consentire un corretto monitoraggio della qualità della didattica del CdL (Cfr. punto 3 del verbale del CdS del 14.11.2019, e quadro B6 della SUA 2020/2021). Sono inoltre individuate proposte di miglioramento da porre in discussione all'interno dei Consigli del Corso di Laurea.</p> <p>Per quanto concerne la gestione dei punti di problematicità emersi dalle rilevazioni degli studenti, la CPDS apprezza particolarmente le iniziative programmate e intraprese dal CdS soprattutto in merito all'aspetto delle conoscenze preliminari e del carico didattico. Tali azioni consistono in una incisiva sollecitazione presso i docenti i cui insegnamenti hanno fatto registrare giudizi inferiori alla sufficienza a specificare con maggiore chiarezza i prerequisiti richiesti nei rispettivi programmi ed eventualmente a predisporre ulteriore materiale da consultare (per es. nelle rispettive pagine personali online), a proporre seminari metodologici e lezioni demo, e a verificare periodicamente e con la massima attenzione il feedback ricevuto nei questionari degli studenti. Nel caso in cui la valutazione risultasse inferiore alla sufficienza, i docenti saranno esortati anche a riflettere sulle misure correttive che si ritengano più utili e funzionali (suggerendo loro di aggiornare e/o integrare il materiale didattico e/o specificare meglio le istruzioni delle modalità d'esame).</p> <p>La CPDS apprezza il lavoro di monitoraggio sulla qualità della didattica effettuato dal CdS nelle fasi di lavoro svolte dal Gruppo AQ, nei momenti di elaborazione della scheda di Monitoraggio Annuale, nonché del Rapporto di Riesame ciclico 2019 (per questi ultimi si rimanda nello specifico al quadro D).</p>
<p>Criticità evidenziate</p>	<p>Per quanto il numero di questionari raccolti sia salito, è auspicabile un ulteriore incremento. Lo stesso CdS, sia nel Rapporto di Riesame ciclico (punto 3c), anche a seguito della segnalazione da parte della CPDS, che nella SUA 2020/2021, manifesta la necessità di incrementare le occasioni di riflessione volte a sensibilizzare gli studenti sull'importanza del questionario di valutazione.</p>

	<p>La CPDS ritiene che gli studenti non siano ancora sufficientemente consapevoli del ruolo cruciale della loro valutazione nell'intero sistema di "Assicurazione della qualità" e questo dato si evince tanto dal numero dei questionari non compilati quanto da una certa "leggerezza" nella compilazione degli stessi, che è legata anche al carattere dell'"obbligatorietà" del questionario, che porta gli studenti a considerarlo quasi come un adempimento di tipo burocratico.</p> <p>Le opinioni degli studenti per l'a.a. 2018-19 non sono visibili nella pagina del CdS, ma questa criticità riguarda anche gli altri Corsi del Dipartimento</p> <p>Inoltre, al momento attuale, il CdS non dispone di rappresentanti degli studenti: questa mancanza rende più profonda la difficoltà di comunicazione tra i docenti e gli studenti, e quindi la possibilità di operare misure correttive che vadano a favore del miglioramento delle attività del CdS, compresa la discussione dei dati derivanti dai questionari con gli studenti stessi.</p>
<p>Proposte per il miglioramento</p>	<p>Relativamente all'obiettivo di ottenere un numero sempre più alto di questionari compilati, la CPDS ritiene che gli studenti:</p> <p>a) vadano sempre più educati, soprattutto quelli di primo anno, sull'utilità degli strumenti di rilevazione del loro livello di soddisfazione della didattica, prevedendo, per ciascun CdS, momenti dedicati all'illustrazione del questionario. Il Cds ha seguito il consiglio della CPDS affinché i docenti degli insegnamenti del corso sollecitassero la partecipazione ai processi valutativi degli studenti attraverso la segnalazione in aula, ma bisogna incrementare ulteriormente questa azione con un monitoraggio più strutturato e coordinato a livello di CdS;</p> <p>b) vadano ulteriormente sollecitati ad esprimere giudizi e opinioni sul livello della didattica, anche attraverso altri canali (segnalazioni al coordinatore del CdS, ai tutor, ai singoli docenti, alla CPDS stessa) che, sebbene già istituiti, non appaiono pienamente utilizzati. Si segnala, inoltre, che per gli studenti, soprattutto quelli appena entrati nel sistema universitario, il percorso per accedere ai risultati del questionario non è così immediato dal momento che lo studente, una volta entrato nella pagina del Corso di studio, deve sapere che le "Opinioni studenti" si trovano sotto la sezione "Assicurazione della qualità" e in particolare nella sotto sezione "Indicatori".</p> <p>La CPDS auspica che tutte le azioni previste dal CdS vengano attuate come da programma e divengano sempre più incisive.</p> <p>Nello stesso tempo, la CPDS propone che per quegli insegnamenti che hanno fatto registrare le punte di maggiore criticità, si attuino forme di rilevazione del giudizio degli studenti anche in itinere, durante lo svolgimento dei corsi o sollecitando gli studenti ad esprimere valutazioni indirizzate al Coordinatore del CdS.</p>

	<p>Infine, si consiglia di provvedere al più presto a avviare tutte le azioni necessarie ad ottenere nuovi rappresentanti in seno al CdS per una migliore comunicazione docenti/studenti.</p>
--	---

Quadro B: Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento a livello desiderato

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Coerenza tra i programmi dei singoli corsi descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento riportati nel quadro A4.B2 della SUA-Cds</i> • <i>Metodi didattici adottati (lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, attività integrative) adeguati agli obiettivi di apprendimento</i> • <i>Materiali didattici adeguati ai contenuti degli insegnamenti</i> • <i>Aule e laboratori adeguati alla tipologia didattica</i> • <i>Materiali didattici e attività integrative adeguati</i>
Analisi delle informazioni	<p>Il CdS, nella scheda SUA, definisce in modo abbastanza chiaro gli obiettivi formativi, suddividendo le discipline del percorso formativo in tre aree ben definite (linguistico-letteraria, critico-metodologica e discipline storico-culturali areali), seguendo anche una sollecitazione da parte della CPDS nella Relazione 2018, in cui si era sottolineato che sarebbe stata opportuna una più accurata definizione dei percorsi formativi in relazione agli specifici sbocchi occupazionali, e in seguito anche all'inserimento di questo obiettivo nel Riesame Ciclico (quadro 1.b).</p> <p>La CPDS ha effettuato l'analisi delle schede dei singoli insegnamenti del Corso di Studio e ha riscontrato come, nell'a.a. 2019-2020, queste siano tutte ormai strutturate secondo il modello del Syllabus, con puntuale esplicitazione di informazioni in relazione ai descrittori di Dublino. La CPDS apprezza l'azione di monitoraggio da parte del CdS di suddetti programmi, come indicato al punto 5 del verbale del Consiglio del CdS del 14 novembre 2019. I punti D3 (Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?), D4 (Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?) e D9 (L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?) del Questionario di valutazione della didattica, strettamente</p>

correlati alle indicazioni che vengono date nei programmi degli insegnamenti, si attestano su valori abbastanza soddisfacenti nel complesso (rispettivamente con una media di 7,88, 7,87 e 8,48) con un incremento rispetto ai dati dell'a.a. precedente (7,73, 7,76 e 8,36).

Dall'analisi dei questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti del CdS EA emerge che, nell'a.a. 2018-2019, i quesiti che fanno registrare i valori, in proporzione, più bassi continuano ad essere quelli relativi alle "Conoscenze preliminari" (D1) e al "Carico di studio proporzionato ai crediti assegnati" (D2). Tali valori, per quanto non insoddisfacenti in termini assoluti, attestandosi entrambi su una media di 7,4 (un incremento quindi rispetto ai questionari dell'a.a. scorso, dove si attestavano sul 7,25), devono tuttavia richiedere una adeguata riflessione. Per ciò che riguarda le conoscenze in ingresso dei nuovi immatricolati verificate dal Test non vincolante, la CPDS rileva che il CdS, prendendo atto del fatto che le lacune più serie con ripercussioni sulla limitata acquisizione dei CFU al primo anno e i conseguenti ritardi nella carriera riguardano l'ambito della lingua e la letteratura italiana, ha messo a disposizione, su un'aula virtuale di recupero sulla piattaforma Moodle di Ateneo, del materiale integrativo e dei test per la verifica delle conoscenze acquisite per gli studenti immatricolati che non hanno superato il punteggio minimo di 8 nei test di ingresso (Verbali Consiglio del CdS del 14.11.2019 - punto 4 - 21.05.2020 - punto 3 - e 1.10.2020 - punto 6).

Sulla questione delle conoscenze preliminari, si rimanda a quanto già sottolineato in relazione alla difficoltà degli studenti nel valutare con piena consapevolezza questo aspetto. In tal senso, la CPDS ha verificato che i valori più bassi in relazione al D1 per questo CdS si registrano per insegnamenti che potrebbero risultare del tutto nuovi per gli studenti, e che, d'altra parte, i giudizi tendono a migliorare nelle annualità successive alla I per gli insegnamenti che prevedono più annualità. Caso significativo può essere quello di "Lingua portoghese" che per la I annualità registra una valutazione bassa, pari al 6,2, che aumenta al 7,29 alla II annualità, per giungere all'8 alla III annualità. Similmente, per una materia nuova come "Linguistica generale" si registrano giudizi non alti (tutti intorno al 6), mentre significativamente, insegnamenti, sempre di I anno, come "Letteratura italiana" e "Storia moderna" ricevono giudizi molto positivi. È da segnalare la valutazione molto positiva per l'insegnamento caratterizzante uno dei due curricula (quello americano), Letteratura anglo-americana II (8,27), mentre quella negativa per l'insegnamento di Logica e Linguaggi naturali (5,47). La CPDS rileva, per contro, i giudizi decisamente positivi sui quesiti del gruppo docenza, relativi al rispetto degli orari delle lezioni (D5: 8,68), alla capacità del docente di motivare e stimolare (D6: 8,25) e alla sua chiarezza d'esposizione (D7: 8,25), con un incremento generale rispetto all'a.a. precedente. Relativamente alle attività didattiche integrative (D8), i risultati dei questionari restituiscono un valore

pienamente soddisfacente, attestandosi sul punteggio di 7,68, con una lievissima diminuzione rispetto al valore del 2017-2018 (7,73).

Il dato relativo alla valutazione degli studenti sul carico di studio in proporzione ai crediti assegnati (D2) risulta abbastanza soddisfacente, attestandosi su un punteggio medio di 7.4, con un incremento rispetto all'a.a. scorso (7,2) e riattestandosi sul valore del 2016/2017. Tuttavia, la CPDS sottolinea come questo valore sia un aspetto importante da continuare a monitorare.

Se è vero che le rilevazioni di quest'anno su alcuni insegnamenti, per i quali nello scorso anno gli studenti avevano espresso un giudizio al limite della sufficienza, fanno registrare un deciso miglioramento, va sottolineato come siano presenti alcune nuove criticità, come i Laboratori di Italiano scritto, che fanno registrare un punteggio inferiore al 6 per i quadri D2, D3, D4, D7, D8, D9 e D10; Logica e Linguaggi naturali (5,47 per il D1) e Letteratura svedese II (6, per il D4).

La CPDS apprezza che su questo aspetto il CdS si sia già impegnato - come risulta dal quadro B6 della SUA 2020/2021 e dal punto 7 del verbale del Consiglio di CdS (1.10.2020) - invitando i docenti di quegli insegnamenti il cui carico è percepito come eccessivo, a riflettere su eventuali misure correttive. Al tempo stesso, la CPDS vuole sottolineare ancora una volta come quelle che appaiono come criticità possano essere lette alla luce di un non pieno grado di maturità e consapevolezza da parte degli studenti, soprattutto di I anno, nella compilazione del questionario. Infatti, il giudizio non particolarmente soddisfacente relativo al D2 (7,4), sebbene confermato anche dal dato dei "Suggerimenti" che mostra nettamente al I posto la richiesta di un alleggerimento del carico didattico (25,3%), contrasta, in parte, con i risultati della rilevazione dell'opinione dei laureati. Dall'indagine AlmaLaurea sui laureati 2019 emerge che una percentuale dell'84,3% (risultante dalla somma di coloro che hanno risposto "decisamente sì" e "più sì che no") ha ritenuto nel complesso il carico di studio adeguato alla durata del Corso di studio, con un incremento rispetto alla valutazione dei laureati del 2018, che si attestava sull'81,3%.

Come noto, il questionario di rilevazione delle opinioni studenti non prevede un quesito dedicato all'adeguatezza di aule e strutture; tuttavia, sulla base di segnalazioni giunte alla CPDS, e alla coordinatrice del CdS, risulta un certo malcontento riguardo alle aule e alle attrezzature in particolare per gli insegnamenti più affollati. Dall'audizione con il Nucleo di valutazione del 3 luglio 2019, infatti, risulta che il numero di immatricolati del CdS oltrepassa, anche se in maniera contenuta, la soglia di numerosità massima (con il DM 987/2016 divenuta pari a 250), generando difficoltà sulla sostenibilità in termini di docenza e di adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica. Anche i risultati del questionario somministrato a un campione di platea studentesca nel

	<p>Cds (Verbale del Gruppo del Riesame del 10.06.2019) ricalcano questa problematica: tra i punti deboli evidenziati vi sono, infatti, l'inadeguatezza delle strutture didattiche e il sovraffollamento delle aule. Questa problematica viene evidenziata, inoltre, anche al punto 3-b del Riesame ciclico 2019.</p> <p>D'altra parte, i dati AlmaLaurea sui laureati del 2019 confermano questi giudizi: solo il 7,5% ritiene che le aule siano state "sempre o quasi sempre adeguate", mentre una percentuale molto alta dei laureati pari al 53,8% ha giudicato le aule "raramente adeguate". Questi valori si ripetono per le postazioni informatiche: su una percentuale del 59,3% di studenti che hanno utilizzato le postazioni, il 74,1% afferma che esse sono presenti in numero inadeguato. Seguono lo stesso trend le valutazioni sulle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...), che vedono un 42,2% che le ritiene raramente adeguate, così come sono inadeguati gli spazi dedicati allo studio individuale per il 60,2% dei laureati. Al contrario, le valutazioni sulle biblioteche e i servizi bibliotecari sono decisamente positive: una percentuale molto alta, pari al 92,5% giudica questo servizio decisamente o abbastanza positivo.</p>
<p>Criticità evidenziate</p>	<p>Una delle criticità del CdS è sicuramente quella che riguarda le conoscenze preliminari possedute dagli studenti e il carico di studio di alcuni insegnamenti, nonostante le iniziative messe in campo per contrastare queste problematiche. Il suggerimento che ha ottenuto la percentuale più alta nei questionari di gradimento (35,3%) è infatti quello di "Alleggerire il carico didattico complessivo". Tuttavia, il gradimento degli studenti non è così basso, ma c'è bisogno di continuare a riflettere su questi due elementi, per un miglioramento costante negli anni.</p> <p>Altra criticità evidente è quella che riguarda gli spazi e le attrezzature a disposizione degli studenti: si tratta, come è noto, di una problematica ampiamente nota a livello di Ateneo, che però si riflette nello specifico sul gradimento del CdS.</p> <p>Nel questionario somministrato agli studenti del CdS, e durante le consultazioni del Gruppo del Riesame con la rappresentanza studentesca del 12.06.2019, inoltre, si segnala una difficoltà nel prenotarsi e/o completare i seminari di Altre Attività formative.</p>
<p>Proposte per il miglioramento</p>	<p>La CPDS apprezza il lavoro svolto dal CdS per la definizione nella SUA degli aspetti culturali e professionalizzanti delle figure in uscita, anche se dovrebbe essere messa più chiaramente in relazione con i diversi obiettivi e percorsi formativi, come appare, d'altronde, abbastanza chiaramente nel Regolamento didattico del CdS. Avendo un quadro completo delle schede di insegnamento redatte tutte in modo uniforme e omogeneo, il coordinatore del CdS, insieme ai docenti coinvolti nell'offerta formativa, può procedere ad un confronto sistematico nell'analisi dei contenuti degli insegnamenti al fine di riflettere su un sempre crescente miglioramento del</p>

percorso formativo, facendo attenzione, ad esempio, che non ci siano ripetizioni/sovrapposizioni tra le diverse proposte didattiche dei diversi insegnamenti.

Le valutazioni riguardanti le conoscenze preliminari impongono un ulteriore potenziamento delle attività migliorative già intraprese dal CdS e sopra esposte. Apprezzando particolarmente le varie azioni di miglioramento intraprese, come l'istituzione della piattaforma Moodle con materiale integrativo e test sulle conoscenze acquisite, per la lingua e la letteratura italiana, la CPDS auspica che tali azioni diventino sempre più efficaci, anche grazie all'ampliamento dell'offerta di tutoraggio per le conoscenze preliminari relative ad altre discipline. Si potrebbe, inoltre, affiancare agli studenti in difficoltà anche altre figure, quali quelle, ad esempio, degli studenti senior per il tutoraggio alla pari.

La CPDS continua a ritenere che all'aspetto del carico di studio potrebbe essere dedicata una maggiore attenzione da parte del CdS, costituendo ad esempio una commissione docenti impegnata a valutare esclusivamente questo indicatore. Inoltre, accogliendo i suggerimenti del 26,4% degli studenti che hanno compilato i questionari, si potrebbe pensare di fare maggiore ricorso alle prove intercorso. Tuttavia, si sottolinea come questo aspetto dovrebbe essere normato, e non lasciato all'iniziativa del singolo docente che, istituendo prove intercorso in mancanza di un quadro di riferimento, potrebbe creare altri tipi di criticità per gli studenti. Si precisa, infatti, che nessun CdS afferente al Dipartimento di Studi Letterari, Linguisti e Comparati si è dato delle norme comuni tanto per gli esami, quanto per le prove intercorso.

La CPDS, non potendo avanzare proposte di soluzione su aspetti problematici connessi alle strutture, chiede che Polo Didattico e docenti si sensibilizzino su questa criticità, curando l'organizzazione degli orari e degli spazi delle lezioni non solo in fase di avvio delle attività didattiche, ma anche in itinere per monitorare e valutare possibili aggiustamenti sulla base della effettiva frequenza degli studenti, in modo da ridistribuire l'assegnazione delle aule con maggiore capienza ai corsi più frequentati. Inoltre, la CPDS sottolinea che andrebbe dedicata una specifica attenzione all'individuazione di aule/spazi studio, quasi completamente assenti o non adeguate, come viene evidenziato dalle valutazioni dei laureati nei sondaggi di AlmaLaurea.

La CPDS apprezza l'organizzazione per febbraio 2021 di un Ciclo di Seminari per Altre Attività Formative dedicati esclusivamente agli studenti del CdS (punto 3 del verbale Consiglio CdS del 21.05.2020 e punto 5 del verbale del Consiglio CdS del 1.10.2020) per contrastare la difficoltà riscontrata dagli studenti, e consiglia la ripetizione del suddetto seminario per entrambi i semestri, così da poter abbracciare un numero maggiore di studenti e permettere una più sicura e veloce conclusione del percorso di laurea.

--	--

Quadro C: Analisi e proposte dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Indicazioni adeguate su modalità di esami e altri accertamenti nell'apprendimento</i> • <i>Metodi di accertamento delle conoscenze previsti dal CdS sono adeguati a verificare le conoscenze</i> • <i>Programmi dei singoli insegnamenti contengono adeguata descrizione</i> • <i>Coerenza tra contenuti delle prove di esame e obiettivi formativi dell'insegnamento</i> • <i>Studenti ritengono chiare le modalità di esame</i>
Analisi delle informazioni	<p>Dall'esame della scheda SUA-CdS, le conoscenze richieste in ingresso risultano chiaramente individuate e descritte. Si esplicita in modo chiaro, nel quadro A3.b, che il CdS prevede tanto la compilazione di un test non selettivo, di sola autovalutazione, di tipo attitudinale, quanto l'obbligo di un test selettivo per gli studenti che intendano scegliere la lingua inglese come lingua di studio (per le informazioni su questo secondo test si rimanda al sito dell'UNIOR, senza indicazioni specifiche). Gli obiettivi formativi indicati nelle varie schede d'insegnamento sono coerenti con i contenuti delle prove d'esame.</p> <p>La descrizione dei metodi di accertamento nelle varie schede docenti pubblicate nel sito dell'Ateneo è esaustiva e adeguata ai criteri previsti dal Syllabus predisposto dal PQA, e i programmi dei singoli insegnamenti contengono, nella maggior parte dei casi, un'adeguata descrizione. Non a caso, dall'analisi dei questionari compilati dagli studenti del CdS, si rilevano risposte generalmente positive per questo parametro corrispondente al quesito D4, con alcune criticità, come ad esempio, quella sui "Laboratori di italiano scritto" e su altri pochi insegnamenti come "Letteratura svedese II" e "Filosofia morale". Si rileva che, in diacronia, il quadro è più che soddisfacente: per 2017-2018, infatti, la valutazione di tale quesito si attestava sul 7,76, mentre per il 2018-2019 il giudizio è migliorato, attestandosi sul 7,87. D'altra parte, l'aspetto del miglioramento nella comunicazione puntuale ed efficace dei docenti sulle modalità d'esame è stato uno degli obiettivi che il CdS EA si è posto negli ultimi anni, come si evince ad esempio dal Riesame ciclico 2019 (quadro 2a).</p> <p>Per quanto concerne la soddisfazione complessiva dei laureati, secondo le indagini di AlmaLaurea, la percentuale di coloro che si iscriverebbero nuovamente allo stesso CdS fa registrare una media positiva, pari all'64,7%.</p>
Criticità evidenziate	<p>La gestione delle prove d'esame in tutti i suoi aspetti, dall'organizzazione del calendario, alle informazioni, alle prenotazioni, etc., risulta, nel complesso, non ancora pienamente soddisfacente sulla base di quanto emerge dai dati AlmaLaurea. La CPDS, difatti, rileva che, se per l'indagine</p>

	<p>2018 (laureati 2017), il 47,6% dei laureati giudicava soddisfacente l'organizzazione degli esami per più della metà degli esami, e il 30,2% per meno della metà, questa percentuale evidenzia un peggioramento per entrambe le voci, che si attestano rispettivamente sul 43,2% e il 33,3.</p> <p>La CPDS ha avuto modo di appurare che non tutti i programmi degli insegnamenti del CdS vengono inviati entro la data predisposta dal Polo didattico (per alcuni casi, anche a corso già iniziato), e questo crea un problema per l'organizzazione dello studio degli studenti, o le possibili scelte di esami da inserire nel Piano di studio.</p> <p>Infine, dai documenti a disposizione della CPDS non risulta un effettivo monitoraggio da parte del gruppo di gestione Assicurazione Qualità sui programmi dei singoli insegnamenti, come si era proposto nel Consiglio del CdS del 14.11.2019.</p>
Proposte per il miglioramento	<p>La CPDS suggerisce di continuare a effettuare un costante e profondo monitoraggio sui programmi d'esame di ogni insegnamento e consiglia alla Coordinatrice del corso di monitorare anche l'invio dei programmi entro le date stabilite dal Polo Didattico d'Ateneo.</p> <p>La CPDS auspica, inoltre una valutazione dei dati relativi agli esiti degli esami da parte del CdS, per una dimostrazione più chiara sulla coerenza tra i metodi di accertamento delle competenze acquisite e i risultati di apprendimento attesi. In aggiunta, la CPDS ritiene che nell'organizzazione dei calendari d'esame si realizzi una maggiore comunicazione tra Polo Didattico e coordinatore del CdS in quanto portatore di specifiche esigenze degli studenti del corso di laurea.</p>

Quadro D: Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame ciclico

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur	<ul style="list-style-type: none"> • <i>CdS assicura monitoraggio attento</i> • <i>Scheda di monitoraggio individua problemi</i> • <i>Rapporto di riesame analizza le criticità</i> • <i>Analisi dei dati e individuazione dei problemi - Individuazione delle cause dei problemi - Soluzioni individuate - attuazione e valutazione delle soluzioni individuate</i>
Analisi delle informazioni	<p>Nella scheda di monitoraggio annuale del 2018, il CdS ha esaminato e valutato tutti gli indicatori in modo puntuale, mettendo in evidenza criticità e punti di forza del Corso di laurea, con un'analisi che presenta una stretta attinenza con i dati utilizzati. La discussione e l'approvazione della SMA sono avvenute in sede del Consiglio del Corso di Laurea del 14.11.2019.</p> <p>Nella scheda di Monitoraggio, oltre all'esposizione dei dati, e alla rilevazione delle criticità vengono individuate alcune soluzioni, in parte già messe in atto dal CdS: si è, infatti, già programmata e avviata una serie di azioni per rafforzare l'orientamento in ingresso e in itinere, (monitoraggio più puntuale dei requisiti in ingresso, pre-corsi e materiali integrativi online</p>

	<p>ad hoc, maggiore coinvolgimento dei docenti tutor del CdL, rafforzamento tutorato didattico alla pari) anche in sinergia con le azioni del SOS (ex SOrT) attivate all'interno del progetto MIUR POT 7 Uni-Sco. Per quanto riguarda il problema del ritardo nella chiusura delle carriere, la risoluzione del problema degli studenti fuori corso rientra negli obiettivi primari del CdS, che intende monitorare tale criticità più puntualmente, e ha istituito al riguardo una commissione ad hoc, in modo da mettere in atto un'azione di recupero che preveda il coinvolgimento dei diversi attori: studenti, docenti tutor dei Corsi di Studio, counsellor e strutture amministrative (Segreteria Studenti, Polo Didattico d'Ateneo e Dipartimenti), tra i quali il SOS fungerebbe da punto di raccordo (Cfr. verbale Consiglio del CdS del 20 maggio 2020, con la Relazione della Commissione). Per l'internazionalizzazione, si intende incrementare l'orientamento mirato alla mobilità studenti, grazie anche alla presenza, all'interno del CdS di componenti della Commissione Erasmus e mobilità internazionale. Infine, per l'occupabilità si è data una grande importanza all'individuazione di Portatori di interesse, e all'interlocuzione con gli stessi per proporre agli studenti del CdS sbocchi lavorativi pienamente in linea con l'offerta formativa del CdS (verbale Consultazione con i portatori di interesse del 18.04.2019). Il Cds, a questo proposito, nel Consiglio del 14.11.2019, in occasione del commento e dell'approvazione della SMA, si propone di potenziare l'orientamento sui bandi internazionali destinati agli studenti e ampliare l'interazione più sistematica con i portatori di interesse al fine di articolare in modo ancora più puntuale le aree di apprendimento in rapporto agli sbocchi occupazionali.</p> <p>Per ciò che riguarda la scheda di Riesame Ciclico 2019, l'analisi è presente nella Relazione della CPDS 2019.</p>
<p>Criticità evidenziate</p>	<p>La CPDS apprezza come, tanto nella scheda di monitoraggio, quanto nel Riesame ciclico, il CdS individui le criticità e le correlate azioni di miglioramento. In realtà, queste ultime sono già state avviate, e ci si attende pertanto un miglioramento nei prossimi anni. Ad esempio, la regolarità delle carriere dovrebbe essere sensibilmente migliorata dall'insieme delle azioni di tutoraggio, in collaborazione con il SOS, rivolte soprattutto agli studenti di primo anno.</p> <p>I dati sull'internazionalizzazione e sull'occupabilità hanno registrato qualche miglioramento, ma risultano ancora bassi, rappresentando delle criticità su cui il CdS deve riflettere e agire. Si riscontra, inoltre, una mancata attuazione del tutoraggio alla pari, come invece era stato segnalato in sede di Riesame ciclico.</p>
<p>Proposte per il miglioramento</p>	<p>La CPDS ha verificato che gli organi responsabili dei corsi di studio hanno tenuto conto delle misure correttive prospettate nel Rapporto di Riesame, ma raccomanda di continuare a seguire tali azioni per pervenire rapidamente a risultati ancora più concreti.</p>

	<p>Si consiglia di dare molta importanza all'orientamento nei confronti degli studenti, nei tre step della carriera (ingresso, itinere e uscita), per accompagnarli anche alla scelta di richiedere la Borsa Erasmus+ studio e aumentare così il carattere internazionale della loro preparazione universitaria; di incrementare il numero di incontri tra i docenti del CdS e i portatori di interesse, organizzando consultazioni anche con gli studenti, per renderli consapevoli delle possibilità di sbocchi professionali derivanti dall'offerta formativa del CdS.</p>
--	---

Quadro E: Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA Cds

Quesiti guida coerenti con linee guida dell'Anvur	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Informazioni reperibili</i> • <i>Informazioni corrette, complete e fruibili</i> • <i>Programmi dei singoli corsi sono adeguatamente informativi</i>
Analisi delle informazioni	<p>Le informazioni riportate nella SUA CdS sono sufficientemente dettagliate, complete e intelligibili. Al quadro A1.b vengono descritti in maniera ampia e puntuale i rapporti e gli incontri con i portatori di interesse dal 2018 ad oggi. Le informazioni sono, inoltre, integrate con un pdf in cui vengono accorpate in un unico documento le consultazioni dei portatori di interesse svolte finora e il link alla pagina di AQ - consultazione Portatori di interesse.</p> <p>La CPDS, rileva che, come indicato nella scheda SUA, a causa dell'emergenza dovuta al Covid-19, le consultazioni con i portatori di interesse non si sono potute organizzare nel corso della prima metà del 2020, ma i contatti e le collaborazioni con gli stakeholders sono sempre state presenti. In ogni caso, si apprezzano gli sforzi fatti dal CdS per l'individuazione di un numero sempre maggiore e sempre più vario di <i>stakeholder</i>.</p> <p>Anche le informazioni contenute nella pagina web del CdS appaiono complete e aggiornate. Ugualmente aggiornate le informazioni sul CdS presenti sui principali siti istituzionali come AlmaLaurea.</p>
Criticità evidenziate	<p>L'individuazione di un numero congruo di <i>stakeholder</i> non è seguito però da incontri con gli stessi, anche a causa della situazione di emergenza dovuta al Covid-19 da marzo 2020.</p>
Proposte per il miglioramento	<p>Si suggerisce di organizzare, anche in modalità a distanza, ove non fosse possibile quella in presenza, incontri con i portatori di interesse, anche per sottoporre agli stessi le specificità e le opportunità che il CdS offre. Si suggerisce, inoltre, di rendere ancor più accessibili e immediate le informazioni relative al CdS, soprattutto per utenti appena entrati nel sistema universitario.</p>

Quadro F: Ulteriori proposte di miglioramento

Oltre alle proposte indicate nei quadri precedenti, la CPDS consiglia alla coordinatrice del CdS di impegnarsi affinché si ottenga nuovamente una rappresentanza studentesca, che possa aiutare a migliorare il rapporto e la comunicazione tra studenti e docenti. Si suggerisce di intraprendere, da parte dei docenti del CdS, una forte sensibilizzazione verso l'impegno politico degli studenti, sottolineando l'importanza che gli stessi hanno nel miglioramento dei processi di Assicurazione della Qualità della didattica.